Ministero della cultura
DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL
PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Oggetto: Determina a contrarre ai sensi del D.Lgs. 36/2023, art. 50, co. 1, lett. b) – del servizio di light lunch per 80 persone presso la Sala Spadolini del Ministero della Cultura, in via del Collegio Romano 27, per l'evento *Il nuovo portale degli Archivi Nazionali*, 27 ottobre 2026

Importo affidamento: euro 2.480 + IVA da imputare sul Capitolo di bilancio 1.1.3.007 – Servizi per attività di rappresentanza

IL DIRETTORE

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;

VISTO il D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368, recante *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*, e in particolare l'art. 1, co. 1, ultimo periodo;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante *Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*, e in particolare gli artt. 2, 52, 53 e 54;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante *Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici,* come integrato e modificato dal D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209;

VISTA la L. 13 agosto 2010, n. 136, recante *Piano straordinario contro le mafie, nonchè delega al Governo in materia di normativa antimafia*", in particolare l'art. 3, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, e in particolare, ai fini che qui interessano, gli artt. 14 e 24;

VISTO il D.L. 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 102, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, e in particolare l'art. 6;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, n. 270, recante *Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*, in base al quale l'Istituto Centrale per gli Archivi è definito istituto dotato di autonomia speciale di livello dirigenziale non generale (art. 13), vigilato dalla Direzione Generale Archivi (art. 21, co. 1, lett. e) punto 3)), che svolge attività di studio, ricerca, coordinamento tecnico-scientifico e di formazione e divulgazione in materia di descrizione e digitalizzazione di beni archivistici e cura la pubblicazione online delle risorse digitali di settore attraverso Archivio Digitale e portali tematici dedicati (art. 34, che ne specifica altresì le attività), all'interno del Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale (All. 4);

VISTO il decreto del Direttore Generale Archivi del 23 luglio 2025, n. 721, con registrazione n. 1823 del 29 agosto 2025 della Corte dei Conti, di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Istituto Centrale per gli Archivi alla dott.ssa Chiara Veninata;

VISTO il decreto ministeriale 19 giugno 2025, n. 200, recante *Nomina del consiglio di amministrazione dell'Istituto Centrale per gli Archivi*;

VISTO il decreto ministeriale 26 giugno 2025, n. 211, recante *Nomina del collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Centrale per gli Archivi*;

VISTO il decreto ministeriale 2 settembre 2025, n. 301, recante *Nomina del Comitato scientifico dell'Istituto Centrale per gli Archivi*;

VISTO il parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di bilancio di previsione per l'anno 2026 da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, verbale CDR del 21 ottobre 2025, n. 2/2025;

VISTA l'approvazione del bilancio preventivo dell'ICAR per l'anno 2026 da parte del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto, in data 27 ottobre 2025, verbale CDA 2/2025;

VISTO il decreto di approvazione del bilancio di previsione 2026 da parte della Direzione Generale Archivi, n. prot. 769 del 23 marzo 2026, con il quale si prende atto del parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale di finanza – Ufficio IV, espresso con nota prot. n. 41095 del 4 marzo 2026 e del parere favorevole del Servizio II della Direzione Generale Bilancio, programmazione e monitoraggio del Mic, espresso con nota prot. n. 5365 del 12 marzo 2026;

PREMESSO che l'Istituto Centrale per gli Archivi ha avviato sin dal 2022 un progetto di reingegnerizzazione dei sistemi di descrizione, gestione e rappresentazione delle risorse descrittive archivistiche, con l'obiettivo di superare un modello separato di descrizione e gestione del patrimonio documentario nazionale, per giungere ad un contesto unificato in cui far confluire i dati presenti nei diversi sistemi informativi archivistici attualmente in uso presso Archivi di Stato e Soprintendenze archivistiche;

CONSIDERATO che in data 27 ottobre 2026 si svolgerà presso la Sala Spadolini del Ministero della Cultura, in via del Collegio Romano 27, l'evento istituzionale di presentazione del Portale Archivi Nazionali, il quale costituisce un punto di accesso unificato al patrimonio descrittivo e digitale degli archivi statali, pubblici e privati italiani, rendendo consultabili online i dati descrittivi e le risorse digitali presenti nel Sistema

Informativo Archivistico – SIA;

CONSIDERATA l'importanza strategica del portale Archivi Nazionali, che permette all'utente finale di convogliare la propria ricerca su tutta l'informazione resa disponibile dagli Istituti dell'amministrazione archivistica, ottenendo risultati omogenei e comparabili su scala nazionale;

CONSIDERATA la necessità di offrire ai partecipanti, fino ad un massimo di 80 persone, un light lunch in occasione dell'evento istituzionale di presentazione;

SENTITE l'Area tecnica e dei servizi trasversali e l'Area Amministrativa;

VISTO l'esito dell'indagine informale che ha portato ad individuare la società La Sorgente di Lucia Fedeli (P. IVA 09534620589 e C.F. FDLLCU55P43H501E) quale operatore economico cui affidare il predetto servizio alla luce del grado di specificità dei servizi oggetto dell'affidamento e della pregressa e documentata esperienza ed affidabilità acquisita nel settore di interesse;

ESAMINATO, pertanto, il preventivo del 13 ottobre 2026 (prot. n. 2511) dell'OE La Sorgente di Lucia Fedeli (P. IVA 09534620589 e C.F. FDLLCU55P43H501E), e avendolo ritenuto congro e adeguato per l'evento in oggetto;

RITENUTO pertanto necessario fare ricorso, per il presente affidamento, alle procedure di cui all'art. 50, co. 1, lett. b), del D.lgs. 36/2023;

VISTO il comunicato del 18/06/2025 del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto "Adozione del provvedimento di prolungamento della proroga di alcuni adempimenti previsti con Delibera n. 582 del 13/12/2023 e con il Comunicato del Presidente del 18/12/2024", col quale l'Autorità dispone che "è prorogata la possibilità di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma PCP dell'Autorità per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro e per le fattispecie di cui alla Delibera n. 584 del 2023, che ha sostituito ed integrato la Delibera n. 214 del 2022, in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD, al fine di consentire l'assolvimento delle funzioni ad essa demandate, ivi compresi gli obblighi in materia di trasparenza;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 17, co. 2, del D.lgs. 36/2023, si prevede che, in caso di affidamento diretto, la determina a contrarre individui l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

CONSIDERATO che l'Istituto non ha mai avviato prima d'ora procedure di scelta con l'operatore economico contraente così individuato per la medesima fattispecie oggetto dell'affidamento e che non sussistono, dunque, limitazioni nella selezione dell'operatore economico individuato anche ai sensi dell'art. 49 co. 2 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA la normativa vigente in tema di DURC e, in particolare, gli artt. 11, 94 e segg. e l'allegato II.10 del D.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che l'importo del presente affidamento (inferiore a euro 140.000) non comporta l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37, co. 3, del D.lgs. 36/2023;

RILEVATO come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, co. 2, del D.lgs. 36/2023, in particolare per il suo modesto valore;

CONSIDERATO che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto dall'art. 18, co. 10 e dall'allegato I.4 del D.lgs. 36/2023;

VISTO l'art. 52 del D.lgs. 36/2023 sul controllo del possesso dei requisiti nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, co. 1, lett. b) di importo inferiore a 40.000€;

RILEVATO che, in conformità a quanto disposto dall'art. 53, co. 1 del D.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola, non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'art. 106 del D.lgs. 36/2023, né, con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, co. 4 del D.lgs. 36/2023, si ritiene di richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni all'Istituto;

RILEVATO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 55, co. 2 del D.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'art. 18, co. 3 e 4 del D.lgs. 36/2023 non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea;

CONSIDERATO che il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato dall'OE, in base alle attività oggetto dell'affidamento (codice Ateco 56.11.12), ai sensi dell'art. 11, co. 1 e 2 e all'Allegato I.01 del D.Lgs. 36/2023, come integrato e modificato dal D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, è il seguente: CCNL pubblici esercizi confservizi;

VISTO il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, e s.m.i., recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*";

CONSIDERATO che, per l'affidamento in oggetto, la Scrivente assume anche le funzioni di Responsabile Unico di Progetto (RUP), di cui all'art. 15 e all'allegato I.2 del D.lgs. 36/2023;

RILEVATO che il RUP non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 36/2023 e art. 6-bis della L. 241/1990;

DATO ATTO che il soggetto che adotta il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente e non sussistono in capo allo stesso situazioni di conflitto d'interesse in relazione all'oggetto dell'atto, con particolare riferimento al Codice di Comportamento e alla normativa anticorruzione;

VISTA la disponibilità finanziaria sul Capitolo di bilancio 1.1.3.007 – Servizi per attività di rappresentanza

DETERMINA

- di avviare la procedura per l'affidamento in oggetto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D. Lgs 36/2023 con la società La Sorgente di Lucia Fedeli (P. IVA 09534620589 e C.F. FDLLCU55P43H501E);
- di imputare la previsione di spesa di € 2.480 + IVA al capitolo di bilancio 1.1.3.007

DISPONE inoltre che la presente determina venga pubblicata sul sito istituzionale dell'ICAR nella sezione "Amministrazione trasparente".

Roma, 15ottobre 2026

IL DIRETTORE

Dott.ssa Chiara Veninata

CHIARA
VENINATA
MINISTERO
DELLA
CULTURA
15.10.2026
15:27:51
GMT+02:00

MINISTERO DELLA CULTURA

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI
Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma - tel. 06 5190976
P.E.O.: ic-a@cultura.gov.it - P.E.C.: ic-a@pec.cultura.gov.it